



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
104	28/05/2024	17	7

Oggetto:

Ditta WASTE RECOVERY SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno - Presa d'Atto di una variante non sostanziale in corso d'opera

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.247 del 19/12/2023 è stata rilasciata alla ditta WASTE RECOVERY SRL - P.Iva 06835160638 - con sede legale in Castel Volturno via Domitiana km.29+500, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 172528, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Castel Volturno S.P. 333 km.3+100 loc. Tre Pizzi, su un'area di ca. mq.16.960 censita catastalmente al Fg.30 P.Ile 5033(ex 41-168-169)-5071-5076;

Considerato che la ditta, al fine di migliorare la qualità dei reflui ricadenti sul piazzale esterno e per necessità logistico/aziendali, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0248863 del 20/05/2024 volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale migliorativa per l'impianto de quo, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale migliorativa richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante la capacità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in corso d'opera per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Villa Literno, proposta dalla ditta WASTE RECOVERY SRL - P.Iva 06835160638 - con sede legale in Castel Volturno via Domitiana km.29+500, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 172528, al fine di migliorare la qualità dei reflui ricadenti sul piazzale esterno e per necessità logistico/aziendali, che non comporta alcuna modifica a quanto già autorizzato ovvero alle superfici, ai quantitativi annui in ingresso, ai quantitativi di stoccaggio in ogni momento, alle operazioni come dettagliatamente descritto nella relazione tecnica asseverata e nella relazione del ciclo di lavorazione a firma del dott. Marcello Monaco e riportato nelle planimetrie agli atti, consistente nello specifico in:
 - modifica del sistema di trattamento dei reflui mediante l'inserimento di un sistema fuori terra di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prima di scaricare le stesse depurate all'interno di una condotta privata autorizzata;
 - variazione del piano di monitoraggio e controllo con integrazione dei controlli sugli scarichi idrici;
 - riorganizzazione delle aree di stoccaggio, lavorazione e gestione;
 - sostituzione dell'impianto di pressatura con una pressa verticale ed inserimento di un tritatore;
 - sostituzione alcuni codici CER non pericolosi con altrettanti codici CER non pericolosi;
 - riorganizzazione dei quantitativi che non altera i quantitativi annui e giornalieri già autorizzati
 - inserimento dell'attività R12 per il flusso di gestione E1 **FERMO IL RESTO**.
- 2. di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.
- 3. di SPECIFICARE CHE:**
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13); operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12); deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) (D15); Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13);
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
 - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 2.845 t. (di cui 2.605 t. rifiuti non pericolosi in R13, 192 t. di rifiuti non pericolosi in D15 e 48 t. di rifiuti pericolosi in R13);
 - i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto non devono superare 93.240 t/a (86.040 t/a di rifiuti non pericolosi di cui 63.000 t/a in operazioni R12-R13, 14.400 t/a in operazione R13, 4.320 t/a in operazioni D13/D15, 4.320 t/a in operazione D15) e 7.200 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13;
 - le singole tipologie di rifiuti ammissibili e le relative operazioni, sono riportate nelle seguenti tabelle aggiornate:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

FLUSSI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
Gestione rifiuti metallici ferrosi (A ₁)	150104	imballaggi metallici	[R13] [R12] (Accorpamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica; miscelazione)	20 Tons/giorno (16,7 m ³ /giorno) 6.000 Tons/anno (5.000 m ³ /anno)
	170405	ferro e acciaio		
	170407	metalli misti		
	191202	metalli ferrosi		
	200140	metallo		
	200307	rifiuti ingombranti		
Gestione rifiuti metallici non ferrosi (A ₂)	150104	imballaggi metallici		
	170402	alluminio		
	170407	metalli misti		
	191203	metalli non ferrosi		
	200140	metallo		
Gestione rifiuti della carta (B)	150101	imballaggi in carta e cartone	[R13]	16,7 Tons/giorno (33,3 m ³ /giorno) 5.000 Tons/anno (10.000 m ³ /anno)
	150105	imballaggi compositi	[R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica; triturazione (eventuale); pressatura (eventuale))	
	150106	imballaggi in materiali misti		
	191201	carta e cartone		
	200101	carta e cartone		
Gestione rifiuti della plastica (C)	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	[R13] [R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica; triturazione (eventuale); pressatura (eventuale))	23,3 Tons/giorno (38,9 m ³ /giorno) 7.000 Tons/anno (11.667 m ³ /anno)
	150102	imballaggi in plastica		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	200139	plastica		
	200307	rifiuti ingombranti		
Gestione rifiuti del legno (D)	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	[R13] [R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica;	16,7 Tons/giorno (16,7 m ³ /giorno) 5.000 Tons/anno (5.000 m ³ /anno)
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		

	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	triturazione (eventuale))	
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	200201	rifiuti biodegradabili		
	200307	rifiuti ingombranti		
Gestione rifiuti misti non pericolosi in modalità di recupero (E ₁)	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	[R13] [R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica (pressatura eventuale EER 020304))	211,3 Tons/giorno (264,2 m ³ /giorno) 63.400 Tons/anno (79.250 m ³ /anno)
	200302	rifiuti dei mercati		
	200303	rifiuti della pulizia stradale		
	020305	fanghi da trattamento in loco degli effluenti		
	020399	rifiuti non specificati altrimenti		
	020502	fanghi da trattamento in loco degli effluenti		
	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		
	190802	rifiuti di dissabbiamento		
	190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
	191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
	200302	rifiuti dei mercati		
200303	residui della pulizia stradale			
Gestione rifiuti misti non pericolosi in modalità di smaltimento (E ₂)	150106	imballaggi in materiali misti	[D15]	14 Tons/giorno (18 m ³ /giorno)
	160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	[D13] (Raggruppamento preliminare manuale e/o meccanico per eliminazione delle componenti estranee)	4.320 Tons/anno (5.400 m ³ /giorno)
	190801	residui di vagliatura	[D15]	14 Tons/giorno

	190802	rifiuti di dissabbiamento	(18 m ³ /giorno) 4.320 Tons/anno (5.400 m ³ /giorno)
--	--------	---------------------------	--

RIFIUTI PERICOLOSI

FLUSSO	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
Gestione rifiuti pericolosi (F)	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	[R13]	24 Tons/giorno (30 m ³ /giorno)
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		7.200 Tons/anno (9.000 m ³ /giorno)

4. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL di Mondragone, Genio Civile di Caserta, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali;

10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta